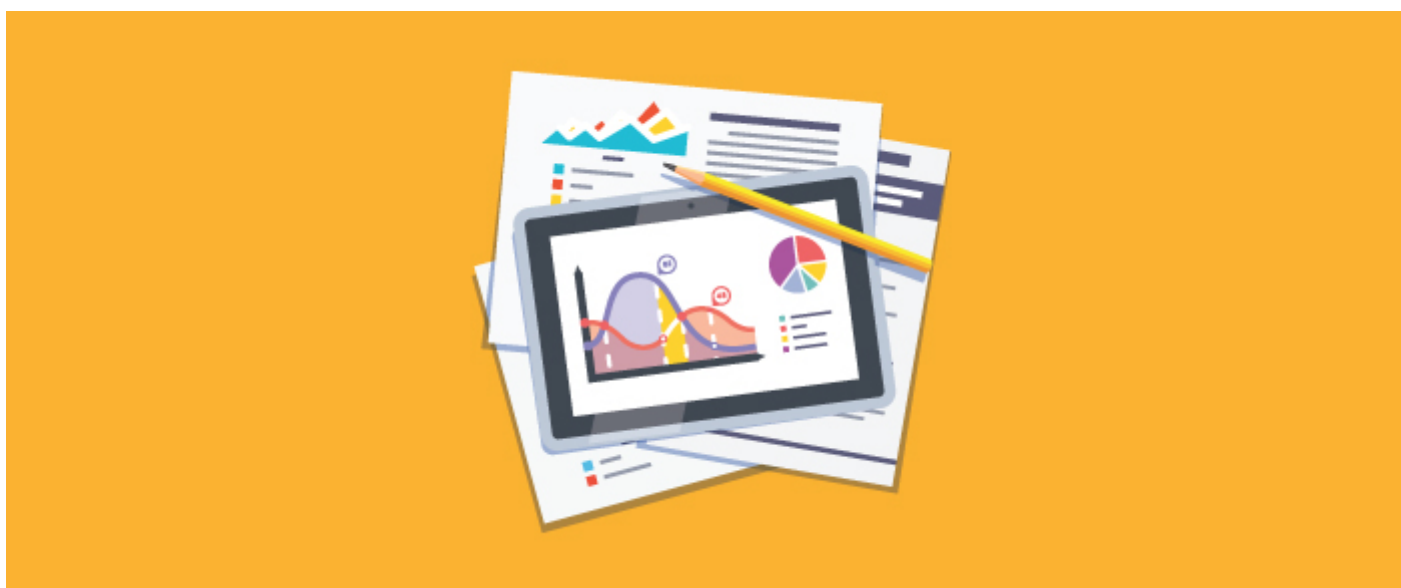


Come aggiungere Google Analytics in WordPress

sabato, 09 dicembre 2017

Alzi la mano chi non ha mai sentito parlare di **Google Analytics**. Sicuramente pochi, probabilmente nessuno. Ma se sei tra quei pochi, ecco un breve riassunto: Analytics è un servizio offerto gratuitamente da Google che permette di monitorare il traffico di ricerca sul proprio sito, raccogliendo informazioni sul comportamento degli utenti, mettendo a disposizione un gran numero di statistiche da analizzare.



Sommario

Panoramica

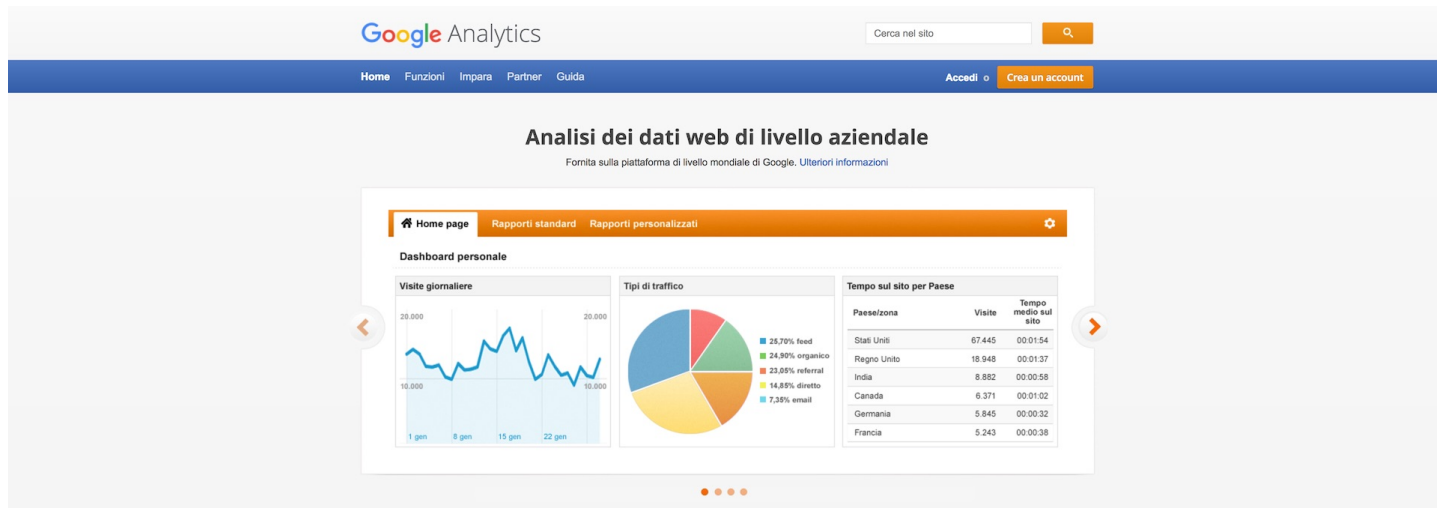
Le soluzioni

Considerazioni personali

Conclusioni

Panoramica

Il funzionamento è molto molto semplice: è sufficiente, una volta registrati sul sito Google Analytics, ottenere il codice di monitoraggio ed inserirlo, come dichiarato dalle guide ufficiali di Google, prima del tag HTML di chiusura </head> nel proprio sito web.



Ci sono tantissimi plugins per WordPress che permettono di farlo, ma come installare Google Analytics in WordPress nel modo più semplice e senza dover ricorrere ad un ulteriore plugin? Facile!

Le soluzioni

Una prima soluzione, prevederebbe di inserire il codice di monitoraggio così com'è nel file:

```
wp-content/themes/{nome_del_tema}/header.php
```

che trovi nello spazio FTP del tuo sito.

Una seconda soluzione, consiste invece nell'inserire il codice di monitoraggio di Google Analytics nel file:

```
wp-content/themes/{nome_del_tema}/functions.php
```

che trovi nello spazio FTP del tuo sito, con il seguente codice:

```
// Inserisce il codice di monitoraggio di Google Analytics
add_action( 'wp_head' , function() {
    ?>

    <!-- Google Analytics -->
    <script>
    (function(i,s,o,g,r,a,m){i['GoogleAnalyticsObject']=r;i[r]=i[r]||function(){
    (i[r].q=i[r].q||[]).push(arguments)},i[r].l=1*new Date();a=s.createElement(o),
    m=s.getElementsByTagName(o)[0];a.async=1;a.src=g;m.parentNode.insertBefore(a,m)
    })(window,document,'script','https://www.google-analytics.com/analytics.js','ga');

    ga('create', 'UA-XXXXX-Y', 'auto');
    ga('send', 'pageview');
    </script>
    <!-- End Google Analytics -->

    <?php
} );
```

dove **UA-XXXXX-Y** alla riga 12 corrisponde al tuo ID utente Analytics.

Considerazioni personali

La prima soluzione è adottata da molti, ma non è una delle mie preferite, ti spiego il perché.

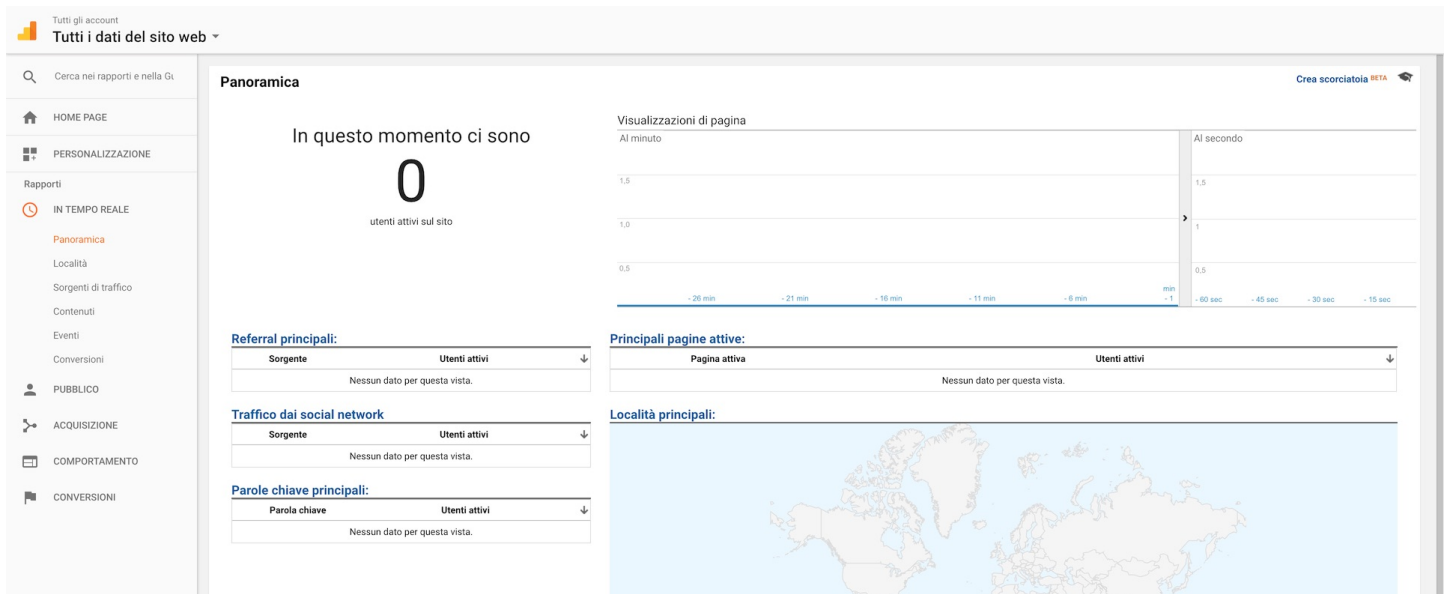
In alcuni casi, potresti avere la necessità di avere header diversi a seconda del tipo di pagina. Ad esempio, un header.php per tutte le pagine del tuo sito WordPress e un header-shop.php per le pagine relative all'e-commerce. In questo caso, dovresti ricordarti di inserire il codice di monitoraggio di Google Analytics in entrambi i files ed in caso di variazioni, di modificarli entrambi.

In altri casi, potresti avere la necessità di creare dei temi child da alternare, ad esempio, a seconda dei periodi. Se il file header.php differisce nei vari temi child, ecco ripresentarsi lo stesso problema del caso precedente.

La seconda, è la soluzione che preferisco, in quanto risolve i casi discussi in precedenza e fornisce al codice un aspetto più "pulito ed ordinato" grazie all'utilizzo degli hook messi a disposizione da WordPress.

Conclusioni

Et voilà! Che tu scelga la prima o la seconda soluzione, il codice di monitoraggio di Google Analytics in WordPress è pronto a fornirti tutte le informazioni necessarie a sviluppare il tuo sito web, non ti resta che studiare e scoprire come sfruttarle al meglio.



Per una panoramica delle funzionalità e delle potenzialità di Google Analytics, ti consiglio di leggere:

[Strumenti di analisi di Google Analytics](#)